Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

- ii) la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo;
- c) vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e dei beneficiari con riferimento ai controlli su:**
- i) l'adeguatezza dell'organizzazione dedicata a soddisfare le esigenze informative degli aderenti e dei beneficiari, sia al momento del collocamento del Fondo che durante il rapporto;
 - ii) gli oneri di gestione. In particolare, che le spese a carico degli aderenti e dei beneficiari previste dal Regolamento e le eventuali commissioni correlate ai risultati di gestione siano correttamente applicate;
 - iii) la completezza ed esaustività delle informazioni contenute nelle comunicazioni periodiche agli aderenti e ai beneficiari e in quelle inviate in occasione di eventi particolari;
 - iv) l'adeguatezza della procedura per la gestione degli esposti-reclami nonché il trattamento riservato ai singoli esposti-reclami;
 - v) la tempestività e la correttezza dell'erogazione delle prestazioni a soddisfazione delle richieste degli aderenti, in particolare con riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale.
3. Il Responsabile controlla le soluzioni adottate dalla banca/compagniaimpresa/s.g.r./s.i.m. per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari; egli controlla altresì la corretta esecuzione del contratto stipulato per il conferimento dell'incarico di depositario, nonché il rispetto delle convenzioni assicurative/condizioni per l'erogazione delle rendite e, ove presenti, delle convenzioni/condizioni relative alle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza- [eventuale: e di non autosufficienza].
4. Delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva comunicazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della banca/compagniaimpresa/s.g.r./s.i.m. e si attiva perché vengano adottati gli opportuni provvedimenti indicando gli interventi correttivi da adottare.

Art. 7 - Rapporti con la COVIP

1. Il Responsabile:
- a) predisporre annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali anomalie-irregolarità riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione viene trasmessa alla COVIP entro il 31 marzo di ciascun anno. Copia della relazione stessa viene trasmessa all'organo di amministrazione e a quello di controllo della banca/compagniaimpresa/s.g.r./s.i.m. nonché all'Organismo di sorveglianza-rappresentanza per quanto di rispettiva competenza;
 - b) vigila sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le segnalazioni, la documentazione e le relazioni richieste dalla normativa e dalle

Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

istruzioni emanate in proposito;

c) comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della banca/~~compagnia~~impresa/s.g.r./s.i.m., le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 8 - Responsabilità

1. Il Responsabile deve adempiere i suoi doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico e dalla sua specifica competenza e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza in ragione del suo ufficio, tranne che nei confronti della COVIP e delle autorità giudiziarie.

2. Egli risponde verso la banca/~~compagnia~~impresa/s.g.r./s.i.m. e verso i singoli aderenti e beneficiari del ~~al~~ Fondo dei danni a ciascuno arrecati e derivanti dall'inosservanza di tali doveri.

3. All'azione di responsabilità si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 2391, 2392, 2393, 2394, 2394-*bis*, 2395 del Codice Civile.

*Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento***ALLEGATO N.2****DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA****Art.1 — Ambito di applicazione**

1. ~~Le presenti disposizioni disciplinano l'modalità di composizione e il funzionamento dell'Organismo di sorveglianza.~~

1. ~~**Art.2 — Composizione dell'Organismo** L'Organismo si compone di due membri effettivi designati dalla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. che esercita l'attività del Fondo pensione aperto, la quale procede anche alla designazione di un membro supplente.~~

2. ~~2. Nel caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, l'Organismo è integrato con la nomina di ulteriori due componenti per ciascuna azienda o gruppo, uno in rappresentanza dell'azienda o gruppo e l'altro in rappresentanza dei lavoratori.~~

3. ~~**Il numero complessivo dei componenti l'Organismo non può essere superiore a dodici.**~~
Art.3 — Designazione e durata dell'incarico dei componenti

1. ~~I componenti di cui all'art.2, comma 1, sono individuati tra gli amministratori indipendenti iscritti all'Albo istituito presso la Consob. Nella fase antecedente l'istituzione del suddetto Albo, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. designa liberamente i propri componenti nel rispetto di quanto previsto al successivo art.4.~~

2. ~~Al fine di consentire il tempestivo svolgimento delle operazioni necessarie alla nomina dei componenti di cui all'art. 2, comma 2, del presente Allegato, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato, trasmette alle imprese o ai gruppi interessati una comunicazione contenente l'invito a indicare i nominativi di rispettiva competenza. I nominativi dovranno pervenire alla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. almeno un mese prima della data di scadenza del mandato.~~

3. ~~Sono invitati a designare propri rappresentanti, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art.2, comma 3, le aziende o i gruppi che, alla fine del mese precedente a quello dell'invio da parte della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. della comunicazione di cui al comma 2 del presente articolo, risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2.~~

4. ~~Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2, sia tale da comportare il superamento del limite massimo di componenti, per l'individuazione delle collettività tenute alla designazione si fa riferimento alla numerosità degli aderenti al Fondo [fermo restando che in primo luogo il criterio da seguire è quello indicato, è possibile individuare ulteriori criteri di selezione delle aziende, che la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. reputi utile applicare].~~

5. ~~Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni di cui all'art.2, comma 2, sia tale da non comportare il raggiungimento del limite massimo di componenti, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. si riserva la facoltà di invitare altre aziende o gruppi, individuati sulla base ... [indicare un criterio di selezione delle aziende quale, ad esempio, la numerosità degli~~

Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

~~aderenti al Fondo], a comunicare i nominativi dei rappresentanti propri e dei propri lavoratori [comma eventuale].~~

~~6.— I componenti l'Organismo di sorveglianza restano in carica tre anni e non possono svolgere consecutivamente più di tre mandati. Nel caso di sostituzione di uno o più componenti nel corso del mandato, i componenti nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.~~

~~7.— I componenti di cui all'art. 2, comma 1, sono revocabili solo per giusta causa sentito il parere dell'organo di controllo della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m.~~

~~Art.4—Requisiti per l'assunzione dell'incarico e decadenza~~

~~1.— I componenti l'Organismo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative; nei loro confronti non devono operare le cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico previste dalla normativa vigente.~~

~~2.— L'Organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. accerta la sussistenza dei requisiti e l'assenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità ovvero le situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico in capo a tutti i componenti l'Organismo e trasmette alla COVIP il relativo verbale. La suddetta verifica deve essere effettuata anche in caso di rinnovo delle cariche.~~

~~3.— In caso di esito negativo della verifica effettuata, la banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. provvede a darne comunicazione al soggetto e all'azienda o al gruppo interessato.~~

~~4.— La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni impeditive comportano la decadenza dall'incarico.~~

~~5.— L'Organismo si intende comunque costituito anche in assenza di designazione dei componenti a seguito di adesioni collettive.~~

-

~~Art.5—Remunerazione~~

~~1.— La remunerazione dei membri di cui all'art. 2, comma 1, è determinata dall'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'incarico.~~

~~2.— Nel caso di cui al precedente comma, le spese relative alla remunerazione dei componenti sono poste a carico della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. (ovvero, in alternativa, a carico del Fondo salvo diversa decisione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m., ovvero indicare un criterio di ripartizione). Il compenso non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. o di società controllanti o controllate.~~

~~3.— Eventuali compensi riconosciuti ai componenti nominati in rappresentanza delle collettività di iscritti non possono essere fatti gravare sulla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. né sul Fondo.~~

-

*Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento***~~Art.6 - Compiti dell'Organismo~~**

- ~~1. L'Organismo rappresenta gli interessi di tutti gli aderenti e verifica che l'amministrazione e la gestione del Fondo avvenga nell'esclusivo interesse degli stessi, anche riportando all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. eventuali istanze provenienti dalle collettività di questi ultimi. A tal fine l'Organismo riceve dal Responsabile:~~
- ~~2. informazioni sull'attività complessiva del Fondo, mediante la trasmissione dei seguenti documenti: rendiconto annuale, comunicazione periodica, nota informativa;~~
- ~~3. la relazione sull'attività svolta dal Responsabile, di cui all'art.7 dell'Allegato n.1 al Regolamento;~~
- ~~4. informazioni tempestive in relazione a particolari eventi che incidono significativamente sulla redditività degli investimenti e sulla caratterizzazione del Fondo.~~
- ~~5. L'Organismo riceve inoltre dal Responsabile, con frequenza almeno quadrimestrale, relazioni informative:~~
- ~~6. sulla trattazione degli esposti;~~
- ~~7. sui tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale;~~
- ~~8. sull'andamento delle riconciliazioni e delle valorizzazioni dei contributi;~~
- ~~9. su eventuali problematiche connesse ai versamenti contributivi e sulle iniziative eventualmente adottate dalla Società.~~
- ~~10. L'Organismo chiede al Responsabile di raccogliere dati e informazioni presso il Fondo qualora dalla documentazione in suo possesso emerga l'esigenza di effettuare ulteriori analisi in relazione a problemi specifici.~~
- ~~11. L'Organismo può riferire all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. e al Responsabile del Fondo in ordine a problematiche relative all'andamento del Fondo. Riferisce inoltre ai medesimi soggetti in merito alle presunte irregolarità riscontrate, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni sulle eventuali iniziative poste in essere. Salvo casi di urgenza, le irregolarità ritenute sussistenti sono segnalate alla COVIP successivamente a tale fase.~~

~~Art.7 - Modalità di funzionamento~~

- ~~1. Qualora il numero dei componenti sia superiore a due, l'Organismo di sorveglianza elegge al suo interno il Presidente. Dell'avvenuta nomina del Presidente viene data notizia all'organo di amministrazione della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. e al Responsabile del Fondo.~~
- ~~2. In caso di assenza del Presidente, l'Organismo è presieduto dal membro effettivo designato dalla banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. più anziano anagraficamente.~~
- ~~3. Il Presidente convoca l'Organismo almeno due volte l'anno. Ove lo ritenga opportuno, il Presidente chiede al Responsabile di partecipare alla riunione comunicando gli argomenti da trattare.~~
- ~~4. L'Organismo deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa~~

Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

~~indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei componenti. L'Organismo è validamente costituito qualunque sia il numero dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.~~

~~5. L'Organismo si riunisce di norma presso la sede della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m. che, previa comunicazione da parte del Presidente dell'Organismo medesimo, mette a disposizione i locali per lo svolgimento della riunione. Le riunioni dell'Organismo possono anche tenersi in teleconferenza o mediante altri mezzi di telecomunicazione.~~

~~6. Delle riunioni dell'Organismo è redatto verbale, da conservarsi presso la sede della banca/compagnia/s.g.r./s.i.m.~~

-

~~Art.8 Responsabilità~~

~~I componenti dell'Organismo devono adempiere le loro funzioni nel rispetto del dovere di correttezza e buona fede. Essi devono inoltre conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.~~

~~1. All'azione di responsabilità nei confronti dei componenti dell'Organismo si applica l'art. 2407 del codice civile.~~

Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

ALLEGATO N.32

**CONDIZIONI E MODALITÀ
DI EROGAZIONE DELLE RENDITE**

L'Allegato riporta le condizioni e modalità per l'erogazione delle rendite.

Fondi pensione aperti - Schema di Regolamento

ALLEGATO N.43

**CONDIZIONI DELLE PRESTAZIONI
ASSICURATIVE ACCESSORIE**

L'Allegato riporta le condizioni che regolano le prestazioni assicurative accessorie.

*Fondi pensione aperti - Principi per la redazione del documento
"Disposizioni in materia di Organismo di rappresentanza"*

Le regole in tema di funzionamento dell'Organismo di rappresentanza, di seguito "Organismo", sono emanate da parte di ciascuna società istituttrice di fondi pensione aperti nell'ambito della propria autonomia decisionale e nel rispetto dei principi di seguito enunciati relativi a:

- composizione e durata;
- requisiti per l'assunzione dell'incarico;
- remunerazione;
- compiti.

1. Composizione e durata

___ Nel caso di adesioni collettive che comportino l'iscrizione al fondo pensione aperto di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, la società istituttrice del fondo pensione aperto provvede alla costituzione di un Organismo composto da un rappresentante designato dalla medesima azienda o gruppo, e da un rappresentante dei lavoratori, per ciascuna collettività di riferimento.

___ La composizione dell'Organismo rispetta il principio di partecipazione paritetica dei rappresentanti delle aziende o gruppi e dei lavoratori.

___ Il numero complessivo dei componenti dell'Organismo è fissato in modo tale, da un lato, da garantire la rappresentatività degli iscritti per adesioni collettive e, dall'altro, di non inficiare la funzionalità dell'Organismo.

___ Le aziende o i gruppi che provvedono alla designazione dei rappresentanti sono quelle che alla fine del mese precedente alla designazione hanno almeno 500 lavoratori iscritti al fondo pensione.

___ Qualora il numero di aziende o gruppi che risultino nelle condizioni citate, sia tale da comportare il superamento del limite massimo di componenti, per l'individuazione delle collettività tenute alla designazione si fa riferimento alla numerosità degli aderenti al fondo. Fermo restando che in primo luogo il criterio da seguire è quello indicato, è possibile individuare ulteriori criteri di selezione delle aziende, che la società reputi utile applicare. Nel caso in cui invece il numero di aziende o gruppi sia tale da non comportare il raggiungimento del limite massimo di componenti, la società istituttrice del fondo può riservarsi la facoltà di invitare altre aziende o gruppi, individuati sulla base di un criterio di selezione delle aziende (quale, ad esempio, la numerosità degli aderenti al fondo), a comunicare i nominativi dei rappresentanti propri e dei propri lavoratori.

___ I componenti l'Organismo restano in carica tre anni e possono svolgere più mandati. Nel caso di sostituzione di uno o più componenti nel corso del mandato, i componenti nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

2. Requisiti per l'assunzione dell'incarico

___ I componenti l'Organismo devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni

*Fondi pensione aperti - Principi per la redazione del documento
“Disposizioni in materia di Organismo di rappresentanza”*

normative tempo per tempo vigenti.

3. Costi

Le spese di funzionamento dell’Organismo, come anche eventuali compensi riconosciuti ai componenti nominati in rappresentanza delle collettività di iscritti, non possono essere fatti gravare sul fondo.

4. Compiti

L’Organismo svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al fondo e la società che gestisce il fondo e il Responsabile. L’Organismo non svolge funzioni di controllo. I componenti dell’Organismo devono adempiere le loro funzioni nel rispetto dei principi generali di correttezza e buona fede e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

Piani Individuali Pensionistici (PIP)

*Forme pensionistiche complementari individuali
attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita*

(art. 13 del ~~decreto~~ Decreto legislativo lgs. 5 dicembre 2005, n. 252-~~del 5-
dicembre 2005~~)

**SCHEMA
DI
REGOLAMENTO**

Deliberato dalla COVIP il ...

*PIP - Schema di Regolamento***SCHEMA DI REGOLAMENTO *INDICE******PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL PIP***

Art. 1 - Denominazione

Art. 2 - Istituzione del PIP ed esercizio dell'attività

Art. 3 - Scopo

PARTE II – CARATTERISTICHE DEL PIP E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

Art. 5 - Destinatari

Art. 6 - Scelte di investimento

Art. 7 - Spese

PARTE III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art. 8 - Contribuzione

Art. 9 - Determinazione della posizione individuale

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche

Art. 11 - Erogazione della rendita

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

Art. 13 - Anticipazioni

Art. ~~14~~ 13-bis - Altre prestazioni assicurative [*eventuale*]

PARTE IV – PROFILI ORGANIZZATIVI

Art. ~~15~~ 14 - Separatezza patrimoniale e contabile

Art. 15-- Presidi organizzativi

Art. 16 - Responsabile

Art. 17 - Conflitti di interesse

PARTE V – RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art. 18 - Modalità di adesione e clausola risolutiva espressa

Art. 19 - Trasparenza nei confronti degli aderenti

Art. 20 - Comunicazioni e reclami

PIP - Schema di Regolamento

PARTE VI – NORME FINALI

Art. 21 - Modifiche del Regolamento

Art. 22 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del PIP

Art. 23 – Operazioni di fusioneArt. ~~23~~-24 - Rinvio| *Allegato:* Disposizioni in materia di Responsabile _____

*PIP - Schema di Regolamento***PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL PIP****Art. 1 - Denominazione**

1. Il “...” *[la denominazione deve contenere l’indicazione “Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione”]*, di seguito definito “PIP”, è una forma pensionistica complementare individuale istituita ai sensi dell’art. 13 del ~~decreto~~ Decreto legislativo lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ~~(e successive modificazioni e integrazioni)~~, *(di seguito definito “Decreto”)*.

Art. 2 - Istituzione del PIP ed esercizio dell’attività

~~1. Il PIP è stato istituito dalla compagnia “...” *[indicare la denominazione della impresa di assicurazione che ha istituito il PIP]*, di seguito “Compagnia”.~~

~~2. Il presente Regolamento è stato approvato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione, di seguito “COVIP”.~~

[nel caso in cui il soggetto che esercita l’attività di gestione del PIP sia il medesimo che lo ha istituito]

1. Il PIP è stato istituito dalla impresa di assicurazione “...”, di seguito “impresa” e, con provvedimento del ... la COVIP ha approvato il Regolamento del PIP.

2. L’impresa esercita l’attività di gestione del PIP con effetto dalla medesima data.

[in alternativa, nel caso in cui il soggetto che esercita l’attività di gestione del PIP è diverso da quello che lo ha istituito]

1. Il PIP è stato istituito dall’impresa di assicurazione “...” e con provvedimento del ... la COVIP ha approvato il Regolamento del PIP.

2. L’impresa di assicurazione “...”, di seguito “impresa”, esercita l’attività di gestione del PIP con effetto dal

3. Il PIP è iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP.

4. ~~La compagnia ha sede~~ L’attività relativa al PIP è svolta in ... *[indicare il Comune]*, presso la sede dell’~~impresa~~ impresa.

Art. 3 - Scopo

1. Il PIP ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine ~~la~~ l’impresa ~~Compagnia~~ impresa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti e all’erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa ~~in~~ in materia di previdenza complementare vigente.

PIP - Schema di Regolamento

**PARTE II – CARATTERISTICHE DEL PIP E MODALITÀ
DI INVESTIMENTO****Art. 4 - Regime della forma pensionistica**

1. Il PIP è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art. 5 - Destinatari

1. L'adesione al PIP è volontaria ed è consentita solo in forma individuale.

[in ogni caso, prevedere che non possono aderire al PIP i titolari di pensione di vecchiaia e, in generale, coloro ai quali manchi meno di un anno al compimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia]

Art. 6 - Scelte di investimento

1. Il PIP è attuato mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I. Per l'individuazione dei Rami si fa riferimento alla classificazione prevista all'art. 2 del Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

~~ovvero~~

1. [in alternativa] Il PIP è attuato mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo III indicati all'art. 41, comma 1, del Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Per l'individuazione dei Rami si fa riferimento alla classificazione prevista all'art. 2 del citato decreto.

~~ovvero~~

1. [in alternativa] Il PIP è attuato in forma mista, mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I e di Ramo III, questi ultimi con riferimento unicamente a quelli indicati all'art. 41, comma 1, del Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Per l'individuazione dei Rami si fa riferimento alla classificazione prevista all'art. 2 del citato decreto.

2. I contributi versati concorrono a formare, secondo quanto precisato nell'~~art. 9~~, la posizione individuale dell'aderente, in base alla quale si determinano le prestazioni.

3. [Nel caso di contratti di Ramo I] La rivalutazione della posizione individuale è collegata a una o più gestioni interne separate.

~~ovvero,~~

3. [in alternativa, nel caso di contratti di Ramo III collegati a fondi interni assicurativi] La rivalutazione della posizione individuale è collegata al valore delle quote di uno o più fondi interni detenuti dall'impresa di assicurazione.

~~ovvero,~~

PIP - Schema di Regolamento

3. [in alternativa, nel caso di contratti di Ramo III collegati a quote di OICR] La rivalutazione della posizione individuale è direttamente collegata al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio, di seguito ~~definiti~~ “OICR”.

~~ovvero,~~

3. [in alternativa, nel caso di contratti misti di Ramo I e di Ramo III collegati a fondi interni assicurativi] La rivalutazione della posizione individuale è collegata a una o più gestioni interne separate e/o al valore delle quote di uno o più fondi interni detenuti dall'impresa di assicurazione.

~~ovvero,~~

3. [in alternativa, nel caso di contratti misti di Ramo I e di Ramo III collegati a quote di OICR] La rivalutazione della posizione individuale è collegata a una o più gestioni interne separate e/o al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio, di seguito ~~definiti~~ “OICR”.

4. [Nel nel caso di contratti di Ramo I e di Ramo III collegati a fondi interni assicurativi] L'investimento delle risorse delle gestioni interne separate/fondi interni è effettuato nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dal Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dalle relative disposizioni di attuazione, dall'art. 6, comma ~~115-bis~~, lettera c) del Decreto e dalle condizioni generali di contratto, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.

~~ovvero,~~

4. [in alternativa, nel caso di contratti di Ramo III collegati a quote di OICR] Gli OICR utilizzati per rivalutare la posizione individuale sono individuati ~~dalla~~ dall'Compagniaimpresa in ragione delle finalità previdenziali del PIP e assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.

5. [eventuale] E' prevista inoltre la possibilità di aderire ad un profilo *life cycle*.

~~56. La Nota informativa contiene la descrizione della politica di investimento effettivamente relativa a ciascun [gestione interna separata/fondo interno/OICR], posta in essere, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nelle condizioni generali di contratto, è descritta sinteticamente nella Nota informativa e, con maggior dettaglio, nel Documento sulla politica di investimento dei metodi di misurazione e delle tecniche di gestione del rischio di investimento adottate e della ripartizione strategica delle attività.~~

~~67. L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie la gestione interna separata/fondo interno/OICR, ovvero le combinazioni degli stessi [eventuale: ovvero il profilo life cycle], in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione;-. In questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente.~~

~~ovvero,~~

7. [in alternativa, nel caso in cui il PIP non intenda consentire di effettuare la ripartizione della posizione individuale tra più gestioni interne separate/fondi interni/OICR] L'aderente,